

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie Presidente. Il Consigliere chiede le iniziative per sopperire alla grave carenza di personale medico nei Presidi Ospedalieri, soprattutto di periferia, e la possibilità di attribuire forme di incentivi sugli stipendi dei sanitari.

La Regione Campania, con delibera di Giunta 593 del 2020, ha adottato la metodologia per la determinazione dei fabbisogni di personale delle aziende sanitarie della Campania.

In ottemperanza alla delibera 593 del 2020, la maggior parte delle aziende hanno proceduto all'adozione di Piani triennali di fabbisogno del personale 2020-2022 prevedendo, nella metodologia di calcolo, anche le figure professionali individuate dai decreti-legge emanati nel periodo emergenziale.

Tali Piani sono stati approvati con delibere di Giunta regionale nel rispetto del Decreto Ministeriale 70 del 2015 e del Decreto Legislativo 161 del 2014, nonché nel limite di spesa previsto per il personale.

In capo alle aziende è stato poi posto l'onere di garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti uffici regionali.

Alle stesse aziende è inoltre richiesto di adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali qualora il costo del personale non rispetti, anche in termini di previsione, il limite posto dalla disciplina nazionale e regionale.

Com'è noto, a decorrere dal mese di febbraio 2020, lo stato di emergenza Covid 19 e la normativa in argomento, hanno consentito alle aziende in deroga ai limiti di spesa e al fabbisogno di personale, l'indizione di avviso a tempo determinato e il ricorso ad altre tipologie contrattuali strettamente legate al periodo emergenziale.

In tale ambito, l'Amministrazione regionale ha attivato tutte le procedure di reclutamento consentite dalla normativa emergenziale sia attraverso le aziende sanitarie sia attraverso l'emanazione di manifestazione di interesse per medici senza specializzazione e specializzandi.

La direzione generale per la Tutela della Salute segnala inoltre che con nota 596619 del 30 novembre 2021, ha invitato le aziende sanitarie a valutare la necessità di proroga dei contratti fino al 31 dicembre 2022 per assolvere allo svolgimento delle attività rese necessarie dall'emergenza pandemica e per il recupero dell'attività ordinaria, nonché per lo sviluppo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In merito alla possibilità di attribuire forme di incentivi al personale sanitario dei Presidi Ospedalieri di periferia, la direzione generale evidenzia che gli stessi possono essere previsti e stabiliti solo dai contratti collettivi nazionali o dal legislatore nazionale, cioè, se non c'è nel contratto nazionale, non possiamo fare deroghe, quello dei magistrati ha una previsione, probabilmente nel prossimo contratto, se siamo attenti, possiamo inserire la norma che dice il Consigliere.

Infine, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge di Bilancio 2022, le aziende stanno continuando le attività di reclutamento attraverso il processo di stabilizzazione avviato nell'anno 2018 ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 75 del 2017.

Inoltre, nei prossimi organizzi si procederà ad avviare una ricognizione del personale sanitario e degli operatori sociosanitari in possesso dei requisiti o che in via previsionale

maturerà i requisiti per la stabilizzazione al 30 giugno 2022 ai sensi della lettera B 268 dell'articolo 1 della legge 234 del 2021.

Riusciremo a stabilizzare un bel po' di persone che hanno dato tanto in questo periodo di Covid.